



Rino Manicardi

Ti ricordo con immenso amore ed infinito rimpianto.

La compagna Linda
Novellara, 1 Agosto 2015.

O.F. Bonini, Fabbroco(PE), t. 0522 667050

SERVIZIO NEGROLOGIE

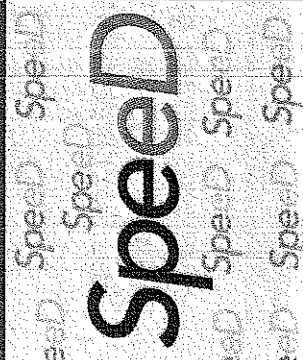
Speed

800.017.168

FERIALI 9,00-13,00 e 14,30-18,30
SABATO E FESTIVI 15,00-18,00

PER LA PUBBLICITÀ SU
il Resto del Carlino

RIVOLGERSI
ALLA



alla stazione centrale di Bologna, il 2 agosto 1980. Staffetta che, partita da Milano, ha attraversato Brescia per raggiungere il 1 agosto il territorio modenese, facendo tappa prima al Sacario della Ghirlandina, per proseguire poi con gli atleti della podistica Castelfranco. Emilia fino all'area della Festa e da qui raggiungere infine Bologna. Alla Libreria del Bosco, la biologa Michela Kuan presenta infine 'oltre il filo spinato di Green Hill: la vivisezione esiste ancora, come superarla'.

stanzata attraverso il continuo apprendimento, che non lascia spazi all'improvvisazione». E' con queste parole che ieri il comandante dell'accademia Salvatore Camporeale si è rivolto ad ufficiali e giovani allievi, in occasione della cerimonia di chiusura dell'anno accademico 2014/15. L'evento si è svolto come da tradizione nel cortile d'onore del Palazzo Ducale, alla presenza delle autorità civili e militari. Nell'occasione è anche avvenuto il cambio del comandante di reggimento allievi tra il generale di brigata Fulvio Poli, neo promosso, che ha ceduto il comando al col. Uberto Incesa di Camerana. Il comandante

l'atteggiamento e la proprietà dei comportamenti di veri soldati - ha affermato ancora Camporeale rivolgendosi agli allievi - l'accademia è un tempio dove quotidianamente, da secoli, si celebra una liturgia di gesti, cerimonie, onori, labari e drappelle, sempre uguali. Con regolamenti scritti o solo affidati da anziani a cappellone. Sono riti - ha aggiunto - tramandati agli uomini e alle donne destinati alle battaglie che verranno. Una delle prime cose che l'allievo ufficiale impara è l'arte di comandare con gli occhi ed oggi, il vostro sguardo, vi rivela quali comandanti». Nel corso della cerimonia sono stati quindi consegnati i premi

mia militare e all'istituzione che essa rappresenta, evidenziando il delicato compito affidato agli uomini e alle donne in uniforme, quali servitori fedeli dell'Italia e della Costituzione. Nel suo intervento, invece, il comandante ha anche sottolineato i brillanti risultati raggiunti dagli allievi e dagli ufficiali allievi sia negli studi, sia nelle attività tecnico professionali, facendo riferimento all'addestramento in campagna tattica, svolto di recente in varie aree adesive. «Il nostro compito - ha concluso il comandante Camporeale - era quello di trasformare un bel pò di ragazzi e ragazze in comandanti. Direi che ci siamo riusciti».

LA PROTESTA GLI AVVOCATI RISPONDONO AI VERTICI DEGLI UFFICI GIUDIZIARI E ANNUNCIANO AZIONI

«Se la Procura non interviene scioperiamo»

«SE LA situazione non cambierà, a settembre daremo il via agli scioperi o inrapprenderemo altre iniziative». E' questa la 'promessa' dei legali modenesi, viste le ampie denunce di gravi disfunzioni degli uffici giudiziari. Ieri mattina il direttivo della camera penale ha assunto la delibera che replica alle parole del Procuratore capo Lucia Mustri ed ha annunciato lo stato d'agitazione. Dopo le critiche sollevate dagli avvocati in merito all'assenza di personale e ai tempi d'attesa lunghissimi per l'accesso agli uffici della Procura e, in particolare, alla segreteria depositi atti, la Mustri ha sottolineato come le medesime difficoltà 'affliggano'

anche il lavoro dei magistrati. Il presidente della camera penale Enrico Fontana spiega però come i tempi d'attesa abbiano di gran lunga superato le tre ore e come detti tempi siano 'nella norma' solo per gli uffici giudiziari modenesi, costituendo grave pregiudizio all'esercizio costituzionalmente garantito del diritto di difesa. «Rilevato che a fronte della denuncia di oggettive inefficienze e gravi disservizi - si legge nella delibera - dovuti solo in parte a criticabili modalità organizzative della locale Procura, essendo nota l'endemica carenza di personale amministrativo, sarebbe stato lecito attendersi un'assunzione di responsabilità ed impegno da parte dei vertici dell'ufficio



giudiziario, anziché l'accusa, immotivata ed inaccettabile - sottolineano gli avvocati - rivolta ai penalisti modenesi di aver fornito dati falsi». Nella denuncia della camera penale, infatti, si faceva riferimento anche a 'lesione di diritto di difesa derivante dalle modalità organizzative adottate', situazione legata, secondo gli avvocati, all'adozione di ordini di servizio che, al fine di garantire comunque l'apertura degli uffici ed i servizi minimi essenziali, disapplicavano prescrizioni del codice di procedura penale. A tal proposito la Mustri ha ritenuto le «affermazioni non veritiere, che non renderebbero giustizia agli sforzi posti in essere dalla Procura».